



**Siamo a Rimini**  
 Agente di zona Fabio Fabbri  
 c/o Palazzo Flaminio  
 Tel. 0541-381799

# ROMAGNA Corriere del lunedì

DAL CUORE  
 DI RIMINI  
**CON RIMINI  
 NEL CUORE**

**BANCA CARIM**  
 Dal 1840, ancora, sempre



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ: PIAZZA TRE MARTIRI, 43/A - RIMINI - TEL: 0541-354111 FAX: 0541-354199. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1 - DCB FORLÌ ALTRE SEDI: RAVENNA (0544-218262), FORLÌ (0543-35520), CESENA (0547-611900), RSM (0549-995147), IMOLA (0542-28780) - E-MAIL: RIMINI@CORRIEREROMAGNA.IT - 1,30 IN TANDEM CON LA STAMPA\*

euro 1,30  
 Anno XXII / N. 206  
**LUNEDÌ**  
 28 LUGLIO 2014

## LA FOTO DEI SUB DELLA GIAN NERI

### Il Polpo sparisce dietro una nuvola d'inchiostro

di FILIPPO IONI



Il Polpo può essere notato raramente anche lungo la Riviera romagnola.

Il polpo (*Octopus vulgaris*), tipico abitante delle zone rocciose, non disdegna però anche la Riviera Romagnola. Un raro avvistamento, perché qui da noi sono rare le scogliere sommerse, ma non impossibile visto le foto che i ragazzi della Sub Gian Neri hanno raccolto pochi giorni fa.

Il corpo ha forma di sacco rotondeggiante alla base del quale sporge il capo, al cui centro si apre la bocca.

Intorno alla bocca si allarga il mantello, da dove partono a raggiera otto tentacoli molto robusti che si assottigliano nella parte terminale. Lungo la faccia inferiore di ogni tentacolo corrono due file di ventose discoidali, che servono all'animale per fare presa sul fondo o su qualsiasi oggetto gli capita a tiro.

Gli occhi, abbastanza piccoli e lievemente

sporgenti, sono piuttosto distanziati tra loro, ma sistemati in modo da avere una perfetta visione sia di fianco che davanti. Non ha pinne e la propulsione è assicurata dai tentacoli e dal sifone, un apparato quest'ultimo che serve al Polpo per irrorare le branchie e per spostarsi "a reazione" quando il getto d'acqua diventa violento e veloce.

La bocca è a forma di becco di pappagallo, cioè è un doppio robustissimo rostro con cui il Polpo riesce a scardinare le difese degli altri molluschi di cui si ciba e bucare persino il carapace dei crostacei. Come difesa personale, l'animale possiede una ghiandola che secerne inchiostro, cioè un liquido denso e nero che si spande rapidamente nell'acqua impedendo la visibilità per il tempo sufficiente al nostro amico di squagliarsela in qualche fessura della roccia.